

Formigoni: "Resto in Lombardia il Carroccio si scordi la Regione"

Tornano le scintille tra Lega e Formigoni. Dopo le tensioni legate alle inchieste giudiziarie sulla sanità che avevano messo in bilico l'alleanza di governo regionale, ora è il governatore ad andare all'attacco confermando che il patto con il Carroccio resiste al nord solo se resiste in Lombardia. Formigoni ha assicurato che rimarrà in carica come governatore fino al 2015, naturale scadenza del suo mandato, e non si candiderà quindi alle politiche del 2013.

"Ho già detto che io rimango in carica fino al 2015 - ha spiegato Formigoni - quindi non mi candiderò alle Politiche del 2013". Le parole del governatore sono una risposta alla questione sulla continuità del governo regionale sollevata da Roberto Maroni rispetto alle Regioni del nord, ma sono anche il segno delle tensioni che tornano ad accendersi nella coalizione di centrodestra, già sciolta a livello nazionale.

"Continueremo a governare in Piemonte, in Veneto e in Lombardia fino al 2015. Se per ipotesi del quarto tipo - ha aggiunto Formigoni - cadesse uno di questi governi, cadrebbero anche gli altri due. Ma è un'ipotesi dell'irrealtà, noi continueremo a governare insieme. Dal 2015, quando avremo finito la nostra esperienza di governo, decideremo insieme chi dovranno essere i candidati governatori di queste Regioni. Fino ad allora la Lega si può scordare di prendere la guida del Pirellone", ha concluso.

